L'U.R.S.S. SEMPRE IN TESTA NELLA CLASSIFICA PER NAZIONI

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CONVINCENTI SUCCESSI DEI PUGILI « AZZURRI »

LA TRIONFALE GIORNATA DEI CICLISTI E DEI PUGILI AZZURRI

Morettini, Messina, De Rossi e Campana danno all'Italia la sesta medaglia d'oro

Schiacciante vittoria della nostra squadra dell'inseguimento che batte in finale di 50 m. il Sudafrica - Sacchi in finale nella velocità - Nel pugilato convincenti vittorie di Dall'Osso, Caprari, Vescovi, Mazzinghi, Sentimenti, Alfonsetti e Di Segni - Gli sciabolatori azzurri in semifinale

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 29 - *Le premesse poste nelle eliminatorie delle gare di ciclismo su pista dai nostri atleti hanno avuta oggi la più brillante conferma: una nuova medaglia d'oro è andata ad aggiungersi al nostro piccolo patrimonio di titoli olimpici. La sesta medaglia è stata conquistata dai nostri Morettini, Messina, De Rossi e Campana nell'inseguimento a squadre e tutto è avvenuto così rapidametne da lasciarsi stupiti.*

Avevamo fiducia nel nostro quartetto, una fiducia basata, del resto, sulla sicurezza e sulla classe che tutti e quattro i trionfatori di oggi hanno sempre dimostrato; ma che la nostra fiducia sia stata così ben ricompensata, questo ci commuove ugualmente perchè possiamo dire di avere iniziata la serie delle gare ciclistiche con la conquista di un titolo, ottimo, ottimo auspicio per le prove più difficili che attendono domani e in seguito i nostri atleti delle altre specialità della pista e della strada.

Già nei quarti di finale i nostri « azzurri », eliminando il quartetto svizzero, avevano registrato un ottimo tempo, superato soltanto di 1/10 di secondo dai quattro sudafricani (e chi avrebbe detto che proprio contro questi ultimi si sarebbe dovuta disputare la finale). Le altre batterie dei quarti avevano viste le vittorie degli inglesi, dei francesi e, come si è detto, dei sudafricani.

Questi primi incontri si erano svolti verso le 11 e si è dovuto quindi attendere fino alle 17,30 per la disputa delle semifinali. Il primo turno di queste vede scendere in pista i quartetti italiani ed inglese. Il velodromo è affollato perchè questo genere di gare è del più alto interesse. Gli italiani partono subito fortissimo e i cambi dei nostri bravi pistards si succedono con regolarità cronometrica.

Ma gli inglesi non cedono tanto facilmente: anch'essi formano un blocco omogeneo e rapidissimo cui è difficile rosicchiare metri. Tuttavia, al termine della semifinale gli azzurri hanno partita vinta: il tempo della nostra squadra è di 4'45"7 contro 4'49"4 degli inglesi.

La seconda batteria delle semifinali vede la vittoria dei sudafricani sulla squadra francese. Sfortuna nera per i nostri cugini latini: due concorrenti hanno dovuto abbandonare la gara per foratura e, quindi, la squadra francese è stata costretta ad abbandonare.

Italiani e sudafricani si salutano.. per rivederci poco più tardi: infatti la finalissima e l'incontro per il terzo e quarto posto dovranno disputarsi alle 18,40. Puntualmente come sempre, all'ora stabilita scendono sulla pista i due quartetti finalisti. Gli italiani sono tranquilli e sorridono alla folla che li acclama e ammiccano noi che li salutiamo.

Siamo piuttosto noi che abbiamo la gola tagliata dall'emozione. Ma tale stato d'animo dura poco: non si fa in tempo ad osservare gli otto atleti in posizione di partenza che già il colpo di pistola echeggia secco: via!

Vediamo Morettini tirare come un dannato con la sua caratteristica posizione.. aerodinamica, vediamo le lunghissime gambe di De Rossi girare in un turbinoso mulinello, vediamo Messina effettuare il cambio con uno stile perfetto, vediamo Campana allungare il passo con uno scatto capariio.

Gradatamente i nostri consumano il terreno che li separa dalle ruote dei competitori: 5, 10, 15, 20, 30, 40 metri perdono i sudafriceni ed alla fine dei 4000 metri gli azzurri, trionfatori, hanno acquistato un margine di 50 metri netti segnando il brillante tempo di 4'46"1/10. Vittoria!

Successivamente il quartetto inglese batte quello francese per soli 4/10 di secondo e si aggiudica il terzo posto: quarti sono, quindi, gli sfortunati francesi.

Questa giornata, piena di gare ciclistiche in pista, è iniziata alle 10 l'ottimo tempo di 11"7/10. Nella terza batteria sono di scena il nostro Sacchi il quale ha per avversari Kants (Danimarca) e l'ungherese Szekeres. Dopo una partenza guardinga il campione del mondo regola nettamente il danese Kants e vince la batteria distaccando il secondo arrivato di due lunghezze. Nella quarta batteria assistiamo alla vittoria del tedesco Potzernheim, vittoria sudata sull'argentino Gimenez, uno dei migliori, ottenendo sui 200 metri il tempo di 11"6/10 e distaccando di solo mezza ruota l'argentino.

Alle 18,10, mezz'ora prima che si inizi la finale per l'inseguimento a squadre, si disputano le semifinali della velocità pura. Dovranno disputarsi due batterie i cui vincitori entreranno in finale.

Subito tocca al nostro Sacchi a impegnarsi per conquistare il diritto alla finale: suoi avversari sono il sudafricano Robinson e il tedesco Potzernheim. Assistiamo ad una gara del nostro Sacchi che ci dimostra come possiamo riporre in lui con sicurezza, le nostre speranze per la vittoria finale. Non impegnandosi eccessivamente il campione del mondo si aggiudica la sua batteria: tempo degli ultimi 200 m. 15"1/10. La seconda batteria, come nelle previsioni, viene vinta dall'australiano Cox che regola, nell'ordine Peacock e Szekeres. Nel successivo recupero il tedesco Potzernheim, riuscendo a battere Peacock, Robinson e Szekeres, si aggiudica il terzo posto nella finale della velocità.

Un piccolo dispiacere ci è stato dato dalla coppia Maspes-Pinarello nelle semifinali della specialità tandem: la nostra formidabile coppia si è fatta battere dal non meno formidabile duo australiano Mockridge-Cox: questi due nomi dicono, da soli, che razza di avversari avessero di fronte i nostri due azzurri.

Perdipiù i nostri « azzurri » si sono fatti battere nella tattica; infatti partiti di scatto alla campana dell'ultimo giro gli italiani si gettavano alla corda cercando di sorprendere il due australiano con una volata lunga. E' stata una imperdonabile ingenuità poichè gli australiani, spingendo un rapporto notevolmente più forte del nostro, non hanno avuto che attendere che gli « azzurri » risentissero dello sforzo prolungato per piazzare il loro spunto e vincere comodamente con un tempo mediocre (11" netti negli ultimi 200 metri).

Per il ritiro del tandem francese, vittima di una rovinosa caduta nella mattinata, il terzo posto è andato automaticamente alla nostra coppia, mentre la finale per il primo posto vedrà di fronte domani Australia e Sudafrica, coi primi nettI favoriti.

GIOVANNI BUFFA

L'URSS sempre in testa nella classifica per nazioni

HELSINKI, 29. — Ecco la classifica per nazioni al termine delle gare di oggi, diramata dall'agenzia americana « Associated Press »:

1) URSS punti 514,5;
2) USA » 440 ;
3) Ungheria » 223 ;
4) Svezia » 216 ;
5) Finlandia » 138,5;
6) Germania 124; 7) Cecoslovacchia 103,5; 8) ITALIA 100,25; 9) Francia 97,75; 10) Inghilterra 92; 11) Svizzera 87; 12) Australia 62; 13) Giappone 59; 14) Norvegia 54; 15) Danimarca 47; 16) Persia 40; 17) Giamaica 39; 18) Turchia 36,75; 19) Argentina 35,5; 20) Canada 30; 21) Sud Africa 29,5; 22) Olanda 29; 23) Romania e Egitto 22; 25) Austria 21; 26) Brasile e India 17; 28) Lussemburgo 16; 29) Nuova Zelanda 15; 30) Corea del Sud 13; 31) Jugoslavia 12; 32) Libano e Polonia 11,5; 34) Trinidad 8; 35) Portogallo 7; 36) Belgio e Spagna 5; 38) Filippine, Uruguay e Venezuela 4; 41) Cuba, Messico e Pakistan 3; 44) Cile e Bahamas 2; 46) Grecia 1,5; 47) Singapore 1; 48) Bulgaria 0,5.

PUGILATO

La squadra "azzurra„ al gran completo si è qualificata per il II° turno eliminatorio

Primo positivo bilancio — I pugili sovietici hanno destato un'ottima impressione

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 29. — Ancora una giornata trionfale per i nostri pugili al torneo olimpionico; oggi infatti sette « azzurri » sono saliti sul ring della Messuhalli I e sette volte si è registrata una vittoria italiana.

Le prime battute favorevoli ai colori azzurri sono state accolte con soddisfazione dal mondo sportivo italiano e dalla Federazione di pugilato emigrata al completo qui ad Helsinki; difatti, abbiamo visto il presidente signor Rossi, il segretario generale Mazzia e la Commissione Tecnica composta dal professor Montefredino, dal dott. Passamonti e da Mario Bosisio.

Intorno al ring dove combattevano i nostri ragazzi, tutti questi illustri personaggi hanno oggi assistito con compiacimento alle vittorie riportate da Vescovi, da Mazzinghi, Caprari, Dall'Osso, Sentimenti e Di Segni.

Vescovi, aggressivo e ringhioso come un cane di buona razza, ha martellato rude il lussemburghese Weleter meritandosi il verdetto unanime della giuria, mentre a sua volta Mazzinghi si è sbarazzato, sia pure dopo le tre regolamentari riprese, di Matulessi, un altro lussemburghese però di origine italiana.

Il toscano Mazzinghi, che nei giorni scorsi, aveva accusato un leggero malanno a causa del tempo umido non è sembrato nella forma migliore. Impreciso, spesso fuori misura, scorretto; non di meno in definitiva, egli ha scavalcato l'ostacolo mercè alcuni duri destri al viso accusati dal suo volenteroso avversario.

La terza affermazione della giornata è stata fornita dal peso medio Sentimenti, che ha piegato ai punti lo svizzero Niederhauser ottenendo il verdetto con decisione unanime. Troppa differenza tra i due: Sentimenti agile, potente, ha disposto dell'avversario come ha voluto un valente e preciso gioco, basato su pregevoli combinazioni di destro e di sinistro, ha scombussolato il transalpino e lo ha battuto nettamente. Applauditissima è stata la vittoria di Zasukin e più ancora quella colta prima del limite dal piccolo e aggressivo Mednov contro l'australiano Johnes. Pure il peso welter sovietico Scherbakov, uno dei pilastri della squadra rossa, ha debuttato vittoriosamente imponendosi allo scorretto argentino Serfatti. Buona impressione ha destato anche il peso massimo Schocicas, che ha battuto per fuori combattimento tecnico il polacco Goscianski.

Particolarmente attesi nella giornata erano gli incontri del cecoslovacco Julius Torma e dell'ungherese Ladislao Papp, due atleti famosi in campo internazionale, che non hanno certo bisogno di presentazione. L'attesa era pienamente giustificata; Papp, infatti, ha ancora una volta confermato la spietata potenza del suo destro piegando per K.O. al secondo round l'americano Webb, mentre Torma ha superato con estrema facilità ai punti l'inglese John Maloney.

GIUSEPPE SIGNORI

L'esordio di Papp

La serie « azzurra » è continuata poi nel pomeriggio. Contro un avversario (l'egiziano Adrabaabon) che lo superava per complessione fisica, il peso gallo Dall'Osso, campione di Europa, ha sfoggiato tutta una gamma del suo gioco e del suo temperamente mettendolo anche k. o. nell'ultima ripresa. Naturalmente nessuna incertezza nell'assegnargli la vittoria.

Il peso piuma Caprari, con un combattimento all'insegna della generosità e del puntiglio, è riuscito ad avere la meglio sul finlandese Niinivouri; il verdetto è ai punti (2-1). Chiarissima la vittoria di Alfonsetti, che ha talmente confuso il suo avversario, l'egiziano Mahomed, da farlo incorrere in una squalifica di fortuna. Il romano Di Segni si è infine imposto come scuola e come stile contro il canadese Saunders, un atleta di ottima bravura. Di Segni ha avuto un successo tecnico, che il verdetto dei giudici ha materializzato in una dozzina di punti di vantaggio.

Il primo turno del pugilato si chiude così per gli « azzurri » con un bilancio, che pur non essendo definitivo è sempre di una eloquenza evidente; gli italiani sono passati al secondo turno con tutti e dieci i pugili presentati, nè si può dire che si sia goduto di qualche colpo di fortuna perchè ad eccezione di Bolognesi, dispensato dal primo turno per sorteggio, gli altri nove si sono fatti largo con il loro valore. E' già un bel vantaggio se si pensa che già in questo turno nazioni temibili hanno perduto più di una unità: gli USA ne hanno persa una; l'URSS e la Romania due, sino a giungere alla Francia e all'Argentina che ormai hanno dovuto affidare le loro sorti a soli tre superstiti della prima qualificazione.

I nostri lettori ne siamo certi vorranno ora sapere qualche cosa sui pugili sovietici; ebbene da quanto si è visto sinora possiamo dire che sono eccellenti sotto ogni aspetto. Peccano soltanto in fatto di esperienza internazionale. Contrariamente all'attesa il famoso peso mosca sovietico Bulakov, pur vincendo contro il vivace olandese Van Der Zee, non ha eccessivamente impressionato.

Più di Bulakov, fra i piccoli pesi, sono piaciuti a questo osservatore, il peso leggero Zasukin e il superleggero Mednov. Il primo, un ragazzino dai ciuffi ribelli color stoppa, ha dovuto fronteggiare il francese Ceran Hinterrer, uno dei più quotati della categoria. Il sovietico, con un valente e preciso gioco, basato su pregevoli combinazioni di destro e di sinistro, ha scombussolato il transalpino e lo ha battuto nettamente. Applauditissima è stata la vittoria di Zasukin e più ancora quella colta prima del limite dal piccolo e aggressivo Mednov contro l'australiano Johnes. Pure il peso welter sovietico Scherbakov, uno dei pilastri della squadra rossa, ha debuttato vittoriosamente imponendosi allo scorretto argentino Serfatti. Buona impressione ha destato anche il peso massimo Schocicas, che ha battuto per fuori combattimento tecnico il polacco Goscianski.

Particolarmente attesi nella giornata erano gli incontri del cecoslovacco Julius Torma e dell'ungherese Ladislao Papp, due atleti famosi in campo internazionale, che non hanno certo bisogno di presentazione. L'attesa era pienamente giustificata; Papp, infatti, ha ancora una volta confermato la spietata potenza del suo destro piegando per K.O. al secondo round l'americano Webb, mentre Torma ha superato con estrema facilità ai punti l'inglese John Maloney.

GIUSEPPE SIGNORI

Il famoso Papp ha debuttato vincendo per K. O

Sono giunti ad Helsinki gli atleti della Cina Popolare

HELSINKI, 29. — Dal pomeriggio di oggi la bandiera nazionale della Repubblica Popolare Cinese sventola ad Otaniemi. Il generale Martola, direttore tecnico del comitato organizzatore, ha salutato la carovana cinese pronunziando un discorso di benvenuto in francese, in inglese e poi in finnico, indirizzo che è stato poi tradotto in cinese.

Dopo la cerimonia dell'alzabandiera, una atleta cecoslovacco ha offerto dei fiori al responsabili della squadra cinese, il cui dirigente sig. Kaptang, vice presidente dell'unione atletica cinese, nel dichiararsi contrariato dell'arrivo ritardato ha porto il saluto della Cina popolare agli atleti di tutto il mondo.

IL TORNEO DI CALCIO

Jugoslavia - Germania 3-1

HELSINKI, 29. — La Jugoslavia ha vinto oggi la seconda semifinale di calcio superando la Germania Occidentale per 3-1. Tutti e tre i goals sono stati marcati durante i primi 45 minuti di gioco.

Nella ripresa gli jugoslavi, ormai sicuri sulle due reti di vantaggio, hanno rallentato il ritmo di gioco cercando di risparmiare energie per i prossimi incontri dove ne avranno molto bisogno. Con la vittoria di oggi la Jugoslavia ha acquistato il diritto ad entrare in finale.

Marciano - Walcott per il titolo !

NEW YORK, 29 — Dopo la rapida vittoria conseguita ieri da Rocky Marciano su Matthews (K.O. al secondo round), Jim Norris, presidente dell'I.B.C., è entrato in trattative con i procuratori dell'italo-americano e del campione del mondo Walcott per far disputare al due un incontro valevole per il titolo il 16 o il 23 settembre prossimi.

Bratton batte Dauthuille

MONTREAL, 29 — L'americano Johnny Bratton ha battuto ieri sera a Montreal per k.o.t. alla terza ripresa il francese Laurent Dauthuille.

NUOTO

Nuova medaglia d'oro all'Ungheria per merito della "ranista„ Szekely

La staffetta maschile 4x200 vinta dagli americani — Quattro record migliorati

(Dal nostro inviato speciale)

HELSINKI, 29. — *Giornata ricca di risultati tecnici quella di oggi allo Stadio di Nuoto. Quattro gare erano in programma e quattro records sono crollati ad opera dell'ungherese Eva Szekely, del francese Bolteux, dell'olandese Geertje Wielema e del quartetto americano della staffetta 4x200 che ha ritolto oggi ai giapponesi il record che avevano conquistato ieri.*

Le gare sono iniziate con la disputa delle batterie eliminatorie dei 100 metri dorso femminili durante le quali l'olandese Wielema ha stabilito il nuovo record olimpionico coprendo la distanza in 1'13"8.

Dopo le ragazze sono entrati in piscina gli uomini per la disputa delle semifinali dei 400 m. stile libero. Ventiquattro nuotatori, rappresentanti il fior fiore dei « quattrocentisti » mondiali, hanno lottato fra loro a denti stretti sapendo che 16 di essi al termine della gara, avrebbero dovuto dare un addio definitivo alla speranza di riuscire a cogliere l'alloro olimpionico. Ma la sorpresa maggiore si è avuta al termine della gara quando il giudice ha comunicato il nome degli otto finalisti: fra essi mancava quello di Marshall, il giovane demolitore di record.

Bolteux invece, continuando la serie di successi iniziata alcuni mesi fa, ha abbassato il record olimpionico stabilito ieri dallo svedese Ostrand (4'38"6) portandolo a 4'33"1. Gli otto tempi migliori per l'ammissione alla finale sono stati realizzati da: Bolteux (Francia, 4'33"1), Ostrand (Svezia, 4'33"6), Konno (USA, 4'38"6), Wardrop (Inghilterra, 4'41"1), Duncan (Sud-Africa, 4'41"7). Moore (USA 4'42"), McLane (USA, 4'42"2) e Furuhaschi (Giappone, 4'44"2).

I « quattrocentisti » erano appena usciti dalla vasca che si allineavano alla partenza le raniste. La gara ha visto la vittoria dell'ungherese Eva Szekely che oltre a segnare il suo nome sul libro d'oro dei campioni olimpionici ha voluto segnarlo anche su quello dei primatisti. Eva, infatti, ha tinto oggi il titolo olimpionico dei 200 m. rana femminili in 2'51"7.

Questo tempo è di 2"3/10 inferiore al primo stabilito due giorni fa dalla sua connazionale Eva Novak (2'54")

Il titolo della staffetta maschile 4x200 è stato vinto dagli Stati Uniti per merito di Moore, Woolsey, Konno e McLane davanti al Giappone (8'33"5) e alla Francia (8'45"9). Il tempo degli americani costituisce anche il nuovo record olimpionico essendo di 8'6/10 inferiore al tempo realizzato ieri dai giapponesi (8'42"1).

Nel torneo di pallanuoto si è disputato oggi l'ultima giornata dei quarti di finale. Gli incontri di oggi vedevano di fronte l'Austria e gli USA, l'URSS e la Germania occidentale, la Svezia e la Jugoslavia ed il Brasile e il Sud-Africa. Fra Stati Uniti e Austria hanno avuto la meglio gli americani che si sono imposti per 4-1. L'URSS, mantenendo le previsioni della vigilia ha superato d'autorità e con estrema facilità la Germania occidentale (6-2). Fra Brasile e Sud-Africa hanno vinto gli africani di larga misura: 9-2;

La Jugoslavia ha superato la Svezia per 9 a 1

I pallanuotisti azzurri, dopo avere vinto il loro girone, hanno osservato oggi una giornata di riposo quanto mai propizia prima di riprendere il duro cammino verso gli ultimi incontri, i più difficili poichè ungheresi, jugoslavi, olandesi e belgi non saranno davvero uno scoglio facile a superare.

I. C.

EVA SZEKELY si è laureata ieri campionessa olimpionica dei 200 rana

SCHERMA

L'Italia è entrata in semifinale nel torneo di sciabola a squadre

Oggi il grande duello con i fortissimi schermitori ungheresi

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 29. — Rimessi nelle sacche floretti e spade, oggi sono di scena le sciabole, sulle pedane di Westend. Il primo e il secondo turno della gara a squadre si sono svolti, in mattinata e nel pomeriggio, in un'atmosfera piacida, da ordinaria amministrazione. Un solo girone, al mattino, ha dovuto esser effettuato fino in fondo: quello che comprendeva Polonia, Francia e Romania, che ha pareggiato con la Polonia e ha perso con la Francia, la quale a sua volta è stata sconfitta seccamente (9-1) dai polacchi. I polacchi sono stati un po' la rivelazione di questa prima giornata, e anche nel secondo turno si sono comportati bene sconfiggendo gli egiziani 10-6.

Nulla ancora vi ho detto degli azzurri, ma in verità c'è ben poco da dire. Due passeggiate sudamericane, prima con il Venezuela in primo turno (battuto 9-1), poi con l'Argentina in secondo turno (stesso punteggio). Vedete bene che i nostri Darè, Ferrari, Nostini, Pellini, Pinton e Racca, i quali si sono alternati nella difesa dei colori azzurri, non hanno avuto molto da faticare. Impressioni? Che marciano bene, e che possono fare molto anche domani in finale, come del resto si prevedeva.

Quanto a battere gli ungheresi, favoritissimi in questa specialità, è un'altra questione: ci si può riuscire, ma non sarà certo facile. Gli sciabolatori magiari — anche oggi hanno fatto sfoggio dei guasti di allenamento Sarre e Portogallo, che hanno avuto la sventura di aprire di fronte nel primo turno, hanno incassato due secchi: 15-1; mentre la Danimarca non ha subito una sorte migliore nel secondo turno, visto che il suo conto è stato saldato con un 9-0.

I due grandi avversari di domani, dunque, oggi non hanno scoperto le loro batterie. Con l'Italia e l'Ungheria si sono qualificate per le semifinali di domattina il Belgio la Polonia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Austria, la Francia. Comprimari del grande dialogo italo-magiaro.

B. B.

Al romeno Sarbu il titolo della carabina piccolo calibro

HELSINKI, 29 — Il romeno Sarbu e il sovietico Boris Andreev hanno terminato in testa la competizione olimpionica di tiro alla carabina di piccolo calibro, posizione da terra, svoltasi oggi al Poligono di Malmi. I due tiratori hanno totalizzato lo stesso numero di punti nella serie di 400 colpi, ma Sarbu è stato proclamato campione olimpionico per la sua maggiore precisione.

Il norvegese Larsen vince il tiro al cervo volante

HELSINKI, 29 — Si è disputato oggi il secondo turno della prova di tiro al cervo volante. Ecco la classifica generale dopo le due giornate: 1) JHON LARSEN (Norvegia), 413 punti (battuto il record mondiale appartenente al norvegese Bergesen con 393 punti); 2) Per Skeldberg (Svezia), 408; 3) Tauno Maki (Finlandia), 407; 4) Vergensen Rolf (Norvegia), 398; 5) B. Th. Kockgard (Svezia), 397; 6) Yrjo Miettinen (Finlandia), 392.

STASERA (ORE 20) UNA GRANDE MANIFESTAZIONE DI PALLACANESTRO

Gli "Harlem„ al Foro Italico

Questa sera a Roma, al Foro Italico, si avrà l'attesa esibizione degli « Original Harlem Globetrotters », i funamboli negri della pallacanestro che già lo scorso anno furono in Italia sollevando vivo interesse per le loro attrazioni da circo ma soprattutto per le loro elevatissime qualità tecniche e sportive.

I famosi negri si esibiranno a Roma contro la squadra dei « New York Celtics Fantasia » che gira il mondo insieme a loro: ma non si creda che il lunghissimo elenco di vittorie sia dovuto al fatto che gli Harlem giocano sempre o quasi sempre contro altre squadre professionistiche che li seguono nelle loro tournees. Recentemente — ad esempio — i dirigenti della pallacanestro francese hanno avuto il dubbio gusto di opporre agli Harlem la loro nazionale. I funamboli negri non solamente batterono da lontano i nazionali francesi ma li ridicolizzarono, divertendosi nella ripresa.

La riunione di questa sera, oltre alla partita degli Harlem contro i Celtics ed alle attrazioni che li accompagnano, vedrà due interessanti confronti fra la Fortitudo e il Civitavecchia per la « Coppa Città di Roma » e poi fra la Ginnastica Roma e la Lazio. Ecco il programma orario:

Ore 20,15: « Coppa Città di Roma » Fortitudo contro Civitavecchia; ore 21,20: Ginnastica Roma contro Lazio; ore 22,25: Presentazione Harlem Globe Trotters e New York Celtics; ore 23,15: 6 numeri di attrazioni; ore 23,45: Harlem Globe Trotters e New York Celtics.

PALLACANESTRO

URSS - Brasile 54-49
USA - Cile 103-55

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 29. — Al Palazzo dei Tennis sono proseguiti oggi gli incontri dei gironi di semifinale di pallacanestro. L'Unione Sovietica ha battuto il Brasile per 54-49 dopo che il primo tempo si era chiuso in favore dei brasiliani per 25-21.

Gli USA hanno battuto il Cile per 103 a 55. Il risultato rende inutile la cronaca della partita dominata completamente dai nord-americani. Negli altri incontri l'Uruguay ha battuto la Bulgaria per 62 a 54 e l'Argentina ha prevalso di misura sulla Francia (61-52).

TEATRI E CINEMA

TEATRI

BARBERINI: Arsenico e vecchi merletti - Prenotazioni al botteghino. Tel. 471707: Ore 21,30
COLLE OPPIO: Ore 21,30. « Settemezzo ».
TERME DI CARACALLA: ore 21: « Madama Butterfly »

VARIETA'

Ahlambra: Contro la legge e riv.
Ambra-Iovinelli: L'isola dei pigmei e rivista
Volturno: La giocatrice e rivista

ARENE

Appio: La giocatrice
Adriacine: Marito e moglie
Ars: I figli della morte
Aurora: 14. ora
Castello: La cosa da un'altro mondo
Ciampino: Assalto al cielo
Dei Fiori: Ritorno alla vita
Delle Terrazze: Tifone sulla Malesia
Esedra: Anime nella tormenta
Felix: Atollo K
Dei Pini: Filumena Marturano
Ionio: Pelle di rame
Lucciola: Fiesta e sangue
Delle Mimose: Femmina diabolica
Corallo: Salon Mexico
Lux: Passaggio a Bahama
Monteverde: Quando i mondi si scontrano
Nuovo: Angoscia
Orione: Scampolo
Laurentina: Bionda incendiaria
Paradiso: Il messaggio del rinnegato
Prenestina: Ritmi di Broadway
S. Ippolito: Passo falso
Taranto: Un monello alla corte d'Inghilterra
Venus: Anna

CINEMA

A.B.C.: L'usuraio
Acquario: Donna di picche
Alba: Perdutamente tua
Alcyone: Città in agguato
Ambasciatori: I gangsters
Apollo: Quando i mondi si scontrano
Aquila: La valle dei giganti
Arenula: Regina santa
Astoria: Città in agguato
Astra: Andalusia
Atlante: Se avessi un milione
Augustus: I predoni del Kansas
Ausonia: Il bandito di York
Bologna: La giocatrice
Brancaccio: La Primula Rossa
Capitol: La storia di un detective
Centocelle: Tempesta sull'Oceano Indiano
Centrale: La cosa da un'altro mondo
Ciampino: Assalto al cielo
Cine-Star: Doppio gioco
Clodio: La cosa da un'altro mondo
Cola di Rienzo: La giocatrice
Colosseo: Musica sulle nuvole
Corso: Allo sbaraglio.
Cristallo: Uniti nella vendetta
Delle Vittorie: La giocatrice
Del Vascello: Obiettivo X
Diana: L'asso nella manica
Doria: Terra nera
Eden: Andalusia
Espero: I guerriglieri delle Filippine
Europa: Le quattro piume.
Excelsior: I clienti di mia moglie
Farnese: Ultimatum alla terra
Faro: I ribelli dei 7 mari
Fiamma: Il cane della sposa.
Fiammetta: Sae went to the raaes
Flaminio: I due orfanelli
Fogliano: I 7 peccati capitali
Fontana: L'onorevole Angelina
Giulio Cesare: Il bandito di York
Golden: Doppio gioco
Ionio: Sogni proibiti
Impero: Sterminio sul Grande Sentiero
Induno: Accidenti che ragazza
La Fenice: Baciami e lo sapra
Massimo: Tre piccole parole
Mazzini: Avventuriero di Macao
Metropolitan: Clandestino a Trieste
Moderno: Anime nella tormenta
Modernissimo: Sala A: Città in agguato; Sala B: Bozambo
Novocine: L'uomo di ferro
Odeon: Uniti nella vendetta
Odescalchi: Dopo l'amore
Olympia: Naso di cuoio
Orfeo: I predoni del Kansas
Ottaviano: Golfo del Messico
Palazzo: Il bacio della morta
Palestrina: La Primula Rossa
Parioli: Ultimatum alla terra
Planetario: Tira via non c'è papà
Preneste: Il messaggio del rinnegato
Primavalle: I fratelli di Jess il bandito
Silver Cine: Mezianoche
Quirinale: Andalusia
Quirinetta: Cielo giallo
Reale: Bellezze al bagno
Rex: La giocatrice
Rialto: Simbad il marinaio
Ritoli: Cielo giallo
Roma: Adamo ed Eva
Salario: La rivale dell'imperatrice
Sala Umberto: Vendetta di zingara
Salone Margherita: Io sono il Capataz
Savoia: Il bandito di York
Smeraldo: Allegra fattoria
Splendore: Dietro la porta chiusa
Supercinema: La vendetta di una pazza.
Stadium: Mago per forza
Trianon: Canaglia di lusso
Trevi: Facciamo il tifo insieme
Trieste: La sposa illegittima
Tuscolo: Non c'è pace tra gli ulivi
Ventun Aprile: Lady Hamilton
Vittoria: Le eroiche gesta di Paperino

I FAVOLOSI
HARLEM
GLOBE TROTTERS
e altre attrazioni
da OGGI al
FORO ITALICO ore 21,30
Biglietti ARPA-CIT